

Liturgia per la Quaresima 2021

Dal Messale una novità antica, le Orazioni sul popolo

Dal Mercoledì delle Ceneri e per tutta la Quaresima sarà presente nella Messa una parte in più. Nei riti conclusivi, dopo gli avvisi e prima della benedizione finale, il presidente stenderà le mani sull'assemblea e pronuncerà una preghiera a Dio per lei.

Questa scelta si prefigge il duplice obiettivo di dare una particolare sottolineatura al tempo quaresimale e, al contempo, di far riaffiorare un elemento tipico della liturgia romana andato in disuso. Il rito è stato infatti ripreso nella terza edizione del Messale Romano da una tradizione che affonda le sue radici fin dal più antico libro liturgico occidentale che ancora conserviamo, il Sacramentario veronese del VI secolo, secondo lo spirito liturgico che vuole arricchire la liturgia presente accogliendo e valorizzando i tesori della tradizione.

Questo testo, a differenza di quasi tutti gli altri pronunciati dal sacerdote durante la Messa, è coniugato alla prima persona singolare: il presidente si rivolge a Dio non a nome di tutto quanto il popolo riunito (come un 'noi'), ma per chiedere la benedizione a favore di questo (con un 'io'). In questo modo si ingenera una dinamica dialogica tra il prete e l'assemblea in quanto mentre il primo invocherà la benedizione del Padre stendendo le mani sui fedeli (gesto tipico di benedizione di stampo biblico con chiaro significato di epiclesi) questi sono invitati a chinare il capo in segno di riverenza e accoglienza di un dono grande di protezione.

I temi delle orazioni sono tipicamente quaresimali: la benedizione di Dio come fonte di vita per l'uomo; la penitenza/conversione come dono di Dio; il perdono come beneficio per riottenere la gioia; l'apertura all'eternità come compimento definitivo dei doni elargiti dal Padre per la sua Chiesa.

Questa preghiera amplifica e arricchisce il gesto della benedizione finale creando una breve ma significativa sequenza rituale per i riti conclusivi successivi alla liturgia eucaristica: eventuali avvisi o una breve monizione (es. "Ricevete la benedizione del Signore"), un attimo di silenzio, orazione sul popolo e parola accompagnata dal gesto di benedizione ("Vi benedica Dio onnipotente ...") per poi andare col dono messianico della pace verso le occupazioni quotidiane.

Come declinare i "vasi di creta" in Quaresima *(dalla guida pastorale 2020-2021)*

La Quaresima ci dona il tempo per discernere la vera entità delle nostre fragilità a tutto tondo: spirituali, relazionali, morali, fisiche, mentali. Un tempo di vigilare digiuno che ci porta a scoprire il vero volto di Dio.

In questo senso, i vasi già utilizzati nei tempi precedenti potrebbero essere colmati di cenere e disposti sopra un tessuto viola. Si potrebbero anche sostituire i sei vasi con dei cocci rotti che nascondano un'immagine (stampata) di Cristo.

Attenzioni da avere durante la pandemia per alcuni particolari giorni o sacramentali

- 17 febbraio, **Ceneri**: per il momento delle ceneri il sacerdote pronunci una sola volta per tutti la formula prevista e imponga le ceneri così come si distribuisce la Comunione.
- 12 marzo, **24h per il Signore**: quest'anno l'ostensione dei Sacri vasi in Sant'Andrea avverrà dalle ore 9.30 alle 18.00, in questo periodo sarà possibile la preghiera personale tramite il sussidio caricato in questa sezione del sito e la Confessione. Anche nelle parrocchie fuori dalla Città è possibile utilizzare questo foglio di preghiera e predisporre un tempo per le Confessioni (*anche stampando il sussidio pieghevole per le Confessioni presente in forma cartacea in Curia o digitale sulla pagina dell'Ufficio Liturgico*).
- 18 marzo, **sant'Anselmo**: la data è stata scelta come giornata nazionale per le vittime Covid, attendiamo ulteriori istruzioni. Rimane per la nostra diocesi solennità patronale.
- 19 marzo, **san Giuseppe**: in quest'anno in cui la Chiesa tutta ricorda particolarmente questo santo, ogni comunità potrebbe sfruttare l'occasione per invitare i papà a Messa o realizzare qualche altra iniziativa.
- 24 marzo, **sant'Oscar Arnulfo Romero**: Giornata di preghiera e di digiuno per i missionari martiri "Vite intrecciate".
- Venerdì di **Digiuno e Parola**: la preghiera con la meditazione del vescovo Marco sarà trasmessa dalla cappella del Seminario sul canale YouTube della Diocesi.
- **Via Crucis**: concordemente alle regole fin qui osservate, si consiglia di vivere questa preghiera lasciando i fedeli fermi tra i banchi e con libretti rigorosamente personali (*si lasciano a loro senza prevederne un riutilizzo*); laddove ci sia la tradizione di spostarsi da una stazione all'altra nella chiesa, questo sia fatto solo dal presidente e dall'eventuale crocifero.